## Fisica 1 per Informatici - Scritto 16/9/09 - Compito nr. 1

## Soluzioni

- 1.  $\vec{F}_3 = -(\vec{F}_1 + \vec{F}_2) = \{-1, -1, -2\} \text{ N}.$ 
  - Per quanto riguarda l'angolo, si usano i due modi di calcolare il prodotto scalare (dalle componenti e da moduli e angolo), ottenendo:  $\cos\theta = (\vec{F}_1 \cdot \vec{F}_3)/(|\vec{F}_1| \cdot |\vec{F}_3|) = -0.546$ , da cui  $\theta = 2.14\,\mathrm{rad}$ , o 123 gradi.
- 2.  $d/v_1 d/v_2 = \Delta t$ , da cui segue  $d = \Delta t (v_1 \times v_2/(v_2 v_1))$ . Con i dati del problema si ottiene d = 17553 m, ovvero circa 17.5 km.
- 3. Essendo  $g = GM/R^2 = G\rho(4/3\pi R^3)/R^2 = 4/3\pi G\rho R$ , se  $R_p = 2R_t$  e  $\rho_p = 1.2\rho_t$ , allora  $g_p = 2.4\,g_t$ . Il periodo del pendolo vale quindi  $T_p = 2\pi\sqrt{\frac{l}{2.4\,g_t}} = \frac{1}{\sqrt{2.4}}T_t = 0.645\,\mathrm{s}$ . Per riottenere 1s bisogna allungare la lunghezza del pendolo di un fattore 2.4.
- 4. La variazione della quantità di moto è pari all'impulso della forza:  $\Delta p = I_F = \int_{t_1}^{t_2} F(t) \, dt = \int_0^{\Delta t} F(t) \, dt = \alpha \, \Delta t + \beta \Delta t^2/2$ . Con i dati del problema abbiamo  $\Delta p = 28.5 \, \mathrm{kg} \, \mathrm{m/s}$ .
- 5. Chiamando  $F_i$  la risultante delle forze su ciascun vagoncino,  $F_t$  la forza esterna applicata al primo vagoncino, a l'accelerazione del trenino (comune ai tre vagoncini) e  $T_{12}$  e  $T_{23}$  le tensioni fra i vagoncini, abbiamo le seguenti equazioni:

$$m a = F_1 = F_e - T_{12}$$
  
 $m a = F_2 = F_{12} - T_{23}$   
 $m a = F_3 = T_{23}$ .

Risolvendo, otteniamo:  $a=F_e/3m$ ,  $T_{12}=2/3$   $F_e$  e  $T_{23}=F_e/3$ , ovvero, con i dati del problema, a=5 m/s,  $T_{12}=10$  N e  $T_{23}=5$  N.

6. La quantità di calore necessaria per la trasformazione è costituita da quattro contributi:

$$Q = m c_g \Delta T_1 + \lambda_f m + m c_a \Delta T_2 + 0.1 \lambda_e m,$$

il cui valore è pari a 244 kcal, ovvero 1.02 106 J, ossia 0.28 kwh.

- 7. Essendo la forza di attrito  $-\beta v$ , da "F=ma", otteniamo  $-\beta v=m\,a=m\,\frac{dv}{dt}$ , ovvero  $\frac{dv}{dt}=-\frac{\beta}{m}v$ , che ha soluzione  $v(t)=v_0\,e^{-t/\tau}$ , con  $\tau=m/\beta$ .

  Dal tempo di dimezzamento  $t_{1/2}$  della velocità otteniamo quindi  $\tau=t_{1/2}/\ln 2$ , dal quale ricaviamo  $\beta=m/\tau$ . Infine la forza per mantenere l'auto a  $18\,\mathrm{km/h}~(=5\,\mathrm{m/s})$  è pari, in modulo, alla forza di attrito a tale velocità, ovvero  $\beta\,v_0/2$ .

  Con i dati del problema:  $\tau=100\,\mathrm{s},~\beta=10\,\mathrm{kg/s},~F=50\,\mathrm{N}$ .
- 8. Ricordandosi che fra campo elettrico e potenziale c'è la stessa relazione che intercorre fra forza ed energia potenziale, troviamo  $E = -dV(r)/dr = -V_0/r$ , che per r = 2 cm vale -5000 V/m (diretto verso il filo). La forza sulla particella carica vale  $Q \cdot E = -8 \times 10^{-7}$  N (tende ad attrarre la carica positiva verso il filo).

- 9. La resistenza equivalente vale nei due casi  $12\,\Omega$  (serie) e  $1.28\,\Omega$  (parallelo). Quindi l'intensità di corrente, la potenza e la durata della batteria valgono, nei due casi:  $1\,\mathrm{A}$  e  $9.4\,\mathrm{A}$ ;  $12\,\mathrm{W}$  e  $113\,\mathrm{W}$ ;  $7\,\mathrm{h}$  e  $45\,\mathrm{min}$ .
- 10. Baricentro (o centro di massa) lungo x:  $x_G = \sum_i m_i \, x_i / \sum_i m_i = 1/2 \, \mathrm{m}$  (ovvero a un quarto della lunghezza della barra, vicino alla massa maggiore). L'accelerazione angolare è data da M/I Essendo  $I = \sum_i (x_i x_0)^2 \, m_i$ , otteniamo nei tre casi:  $I_G = 3 \, \mathrm{kg \, m^2}$ ,  $I_A = 4 \, \mathrm{kg \, m^2}$  e  $I_B = 12 \, \mathrm{kg \, m^2}$ . Le accelerazioni angolari valgono quindi 4, 3 e 1 s<sup>-2</sup> (o rad/s <sup>2</sup>).